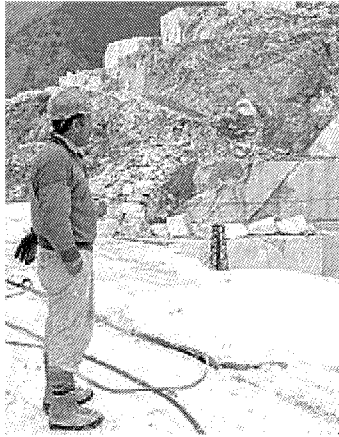


REGIONE TOSCANA APPROVATA LA LEGGE SULLE CAVE, LE CONCESSIONI DURERANNO 25 ANNI

Marmo, nasce il distretto unico apuo-versiliese

■ FIRENZE

IN ATTESA di vedere cosa succederà con il Piano territoriale, che andrà in aula il 17 marzo, ieri il consiglio regionale della Toscana ha approvato a maggioranza la nuova legge sulle cave, uno dei punti più delicati dell'intero Piano paesaggistico. «Con la legge sulle cave poniamo le basi per un cambiamento reale dell'area delle Alpi Apuane – ha detto il governatore Enrico Rossi – Il marmo in Toscana può essere un elemento di qualità. Se diamo valore al marmo, con il lavoro, noi possiamo dare occupazione



CAVE Una legge ad hoc

«UNA PIOGGIA DI RICORSI»

L'opposizione denuncia evidenti profili di incostituzionalità

sul posto». Fra le novità più significative l'identificazione per tutta l'area apuoversiliese di un solo distretto, con regole valide sia per le cave dentro sia per quelle fuori dal parco. Inoltre viene introdotta «l'autorizzazione per 25 anni che obbliga a presentare un piano industriale con l'impegno a lavorare il 50% sul posto». La presidente della commissione Sviluppo economico, Rosanna Pugnolini (Pd) ha detto che con questa legge si procede a «garantire uguali opportunità per le imprese del settore». Ma l'opposizione non è convinta. Nicola Nascosti (Fi) ha detto che «questa è una ulteriore tegola addosso ad un settore che, dati Irpet alla mano, dimostra più capacità di esportazione di qualsiasi altro settore. Una legge con evidenti profili di incostituzionalità che scatenerà un'esplosione di ricorsi».

Olga Mugnaini

